

Una raccolta di saggi

La marea ottomana e le ambizioni di oggi

Il primo nucleo dell'Impero ottomano era un piccolo principato turco dell'Anatolia, che si espanse nel corso del XIV secolo sotto la guida del sultano Osman. I suoi successori dilagarono in Asia minore e nei Balcani. Nel 1453 il sultano Maometto II conquistò Costantinopoli. Nel 1517 anche l'Egitto cadde

sotto il dominio turco. E poi ci furono i due assedi di Vienna da parte delle forze ottomane, nel 1529 e nel 1683. Fallirono entrambi, ma dimostrarono fino a che punto poteva spingersi quella grande potenza islamica. Il volume a più voci *Storia dell'Impero ottomano e della Repubblica turca* (Scholé, pagine 352, € 26) è curato da Cigdem Oguz: racconta una vertiginosa ascesa e una lunga



decadenza imperiale, per poi seguire le vicende della Turchia fino ai nostri giorni, che la vedono protagonista sullo scacchiere euroasiatico. Dopo la Prima guerra mondiale l'Impero fu smembrato, ma sotto la guida di Mustafa Kemal nacque cento anni fa una Repubblica modernizzatrice tutt'altro che priva di ambizioni, ora incarnate da Erdogan. I contributi inclusi nel volume sono firmati, oltre che dal curatore, da Michele Bernardini, Fulvio Bertucelli, Ali Aydin Karamustafa, Valentina Marcella, Nicola Melis, Lea Nocera, Carlo Sanna, Tommaso Stefini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147